

PROVINCIA DI ANCONA - ISTITUTI ITIS E IPSIA DI JESI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



risparmio di consumo di metano : **36.000 mc all'anno**

riduzione delle emissioni di CO² in atmosfera: **71.000 kg all'anno**

risparmio economico: **22.000 euro all'anno**

ritorno economico dell'investimento in **8 anni**



Anche la Provincia di Ancona si affida a **CAT IMPIANTI**, investe in energie pulite e risparmia denaro

felcini
SHOES FASHION BAGS
info@felcini.it

JESI

felcini
SHOES FASHION BAGS
info@felcini.it

T: 0731 212407

E: jesi@corriereadriatico.it

F: 0731 57792

“Sadam, inaccettabili i continui rinvii”

Giancarli in consiglio regionale: il Gruppo Maccaferri deve presentare il piano di riconversione al più presto

ZUCCHERIFICIO NEL MIRINO

M. TERESA BIANCIARDI

Jesi

Una telenovela che rischia di far saltare i nervi alla politica. Il piano di riconversione della ex Sadam, che dovrebbe segnare la fine dell'epoca dello zuccherificio e la rinascita della struttura anche in termini occupazionali, non arriva. Proroghe su proroghe siamo arrivati ad aprile e anche stavolta sembra che il Gruppo Maccaferri non sia intenzionato a rispettare gli impegni presi e a posticipare ulteriormente la presentazione del progetto. Una situazione kafkiana, che è stata discussa pure nell'ultimo consiglio regionale delle Marche dove Enzo Giancarli ha premuto l'acceleratore stigmatizzando l'atteggiamento della proprietà: “E' intollerabile - ha detto il consigliere del Pd - che ancora il Gruppo Maccaferri non abbia presentato il piano di riconversione”.

In Regione erano diverse le interrogazioni sulla vicenda Sadam di Jesi, a cui ha risposto il vicepresidente Paolo Petrini. Questi ha fatto presente prima di tutto che a livello procedurale

L'azienda avrebbe dovuto concludere il progetto entro aprile ma sembra già certo lo slittamento

“la Sadam non ha particolari obblighi rispetto ai tempi o ad altre questioni, se non quelli legati alla bonifica. Devono cioè presentare uno specifico piano di caratterizzazione e ovviamente eseguirlo secondo i tempi previsti dal regolamento comunitario”. Enzo Giancarli, intervenendo anche a nome dei colleghi Badiali e Busilacchi, ha ripercorso innanzitutto tutte le tappe della vicenda non rassegnandosi alla chiusura dello zuccherificio, considerato che nel 2006, quando in Italia si è passati da 19 a 6 stabilimenti, Jesi era stato salvato.

“Ha prevalso quindi la logica degli incentivi e non quella dell'interesse generale - ha ribadito Giancarli - realtà già da molti sostenuta e tanto più evidente oggi che l'Italia ha una produzione di zucchero inferiore alle proprie esigenze, proprio in un momento in cui nel mondo intero il fabbisogno alimentare ha superato l'offerta. Va preso atto purtroppo di questa realtà ed è intollerabile che ad oggi l'azienda non abbia presentato un piano di riconversione industriale che garantisca certezza occupazionale ai lavoratori della Sadam”.

Tra l'altro, Giancarli ha fatto notare in aula l'indelicatezza dell'azienda nei confronti del sindaco di Jesi Fabiano Belcchi che aveva preso su di sé la responsabilità della firma dell'accordo, contro il parere del consiglio comunale. “Pertanto - ha ribadito il consigliere del Pd - si deve chiedere all'azienda chiarezza e progetti credibili in tempi rapidi, per superare il clima di immobilismo e pesantezza - Perché che il valore della per-



Il caso Sadam finisce in Consiglio regionale per il continuo slittamento del piano di riconversione

manenza di un gruppo industriale come quello Maccaferri a Jesi e nella Vallesina passa per la realizzazione di investimenti che garantiscano valore industriale, occupazione e tutela dell'ambiente”.

Giancarli, ha fatto inoltre presente, continuerà a vigilare

“Gesto indelicato nei confronti del sindaco che ha firmato l'accordo contro il parere di tutti”

su questo aspetto fondamentale fin quando l'intera vicenda Sadam non si concluderà positivamente per i lavoratori e per l'economia della città e della Vallesina. La tensione politica creata dai continui slittamenti era palpabile anche nel corso dell'ultimo consiglio comunale dove il sindaco Fabiano Belcchi ha usato il condizionale per poi specificare che “l'azienda sta definendo il piano industriale” e che l'allungamento dei tempi di un paio di settimane rispetto a quanto annunciato in preceden-

za non deve essere semmai visto in negativo se al progetto seguirà un'azione efficace per la tutela dell'occupazione e dell'attività produttiva. Rischia dunque di slittare a maggio la scadenza fissata dal Gruppo Maccaferri per ottenere il via libera al piano di riconversione riveduto e corretto - quello che abbandona il biodiesel - da Regione, Provincia e Comune. A fine aprile era stata fissata la scadenza per agganciare alla cassa integrazione le somme stanziata dalla proprietà come integrazione.

Scattate le analisi In sei mesi pronti i sondaggi

I CONTROLLI

Jesi

Aspettando la riconversione il Comune ha approvato il piano di caratterizzazione con cui si procederà alla verifica del suolo, del sottosuolo e delle acque dell'area di via della Barchetta a caccia di elementi inquinanti. Un piano che si concluderà in sei mesi, al termine dei quali la ditta che effettuerà i controlli dovrà presentare il risultato delle analisi ed un dossier sulle analisi di rischio. Parte così l'iter per giungere alla bonifica dell'area che verrà effettuata quando il tavolo di concertazione avrà a disposizione tutte le analisi. “Il Piano di caratterizzazione - si legge nella determina approvata dal Comune - è subordinato al rispetto delle prescrizioni provinciali in cui si sottolinea che le analisi dei campioni e del fondo scavo da effettuarsi in corrispondenza del serbatoio di olio combustibile devono comprendere anche le determinazioni degli Ipa”. Gli Ipa sono gli idrocarburi policiclici aromatici che hanno un elevato grado di tossicità. “Il Piano di caratterizzazione, inoltre, è subordinato al rispetto delle prescrizioni Arpa e tutti i campioni eseguiti dovranno essere sottoposti ad analisi.

Il Pdl ed i conti in rosso del Palazzo L'allarme di Massaccesi “Comune al tracollo”

Jesi

Il capogruppo del Pdl Daniele Massaccesi lancia l'allarme. Il Comune di Jesi sarebbe al pari di una società insolvente. Un'azienda quasi al tracollo finanziario, insomma. Il consigliere comunale usa il condizionale nel presentare l'interrogazione che verrà discussa nella prossima assise e chiede delucidazioni al sindaco e all'assessore. Massaccesi chiede “se è ve-

ro che il rating del Comune di Jesi per l'esposizione debitoria e la capacità finanziaria, ed il grado di rischio con cui è classificata l'azienda Jesi, è praticamente quello di società insolvente. Se è vero che la classe di rating relativa al Comune di Jesi è l'ultima di quelle possibili ed esistenti, è proprio quella di Società ritenute insolventi e se è vero che il Comune di Jesi è al collasso finanziario quindi prossimo alla bancarotta”.

Massaccesi chiede anche “quali misure si intende adottare per ovviare a questa situazione che, se confermata, sarebbe drammatica, e che si trascina ormai da anni, per l'incapacità di questa, come delle altre Amministrazioni di sinistra-centro che l'hanno preceduta, di far fronte o di ristrutturare un deficit che è strutturale, oltre che di gestione, e situazione frutto di gestioni comunali - sì, solo le nostre, cittadine - perduranti, risalenti negli anni e ben attribuibili ai nostri amministratori e per cui risultano ininfluenti le ultime misure disposte dal governo nazionale, peraltro inevitabili se non si preferisce il collasso del Paese-Italia, e che troppo spesso vengono utilizzate invece come scuse”.

Incontro sul benessere della donna

Alimentazione e salute al convegno della Fidapa

Jesi

“Un'agenda 2011 per la Salute della Donna”. E' questo il titolo dell'interessante incontro in programma per oggi alle 17 alla Sala del lampadario del circolo cittadino, promosso dalla Fidapa (Federazione italiana donne arte professioni affari) del distretto Centro Italia in collaborazione con il laboratorio di genetica medica Bioaesis di Jesi. Saranno presenti la vi-

cepresidente del distretto Rossella Poce e la responsabile della commissione sanità nazionale Anna Teresa Olivieri che porteranno i loro saluti alla platea. Un'iniziativa culturale e a carattere scientifico aperta a tutta la cittadinanza, a cui prenderanno parte docenti universitari e professionisti della Fidapa.

“Obiettivo dell'evento distrettuale, organizzato per la prima volta a Jesi - spiega la

responsabile della commissione igiene e sanità del distretto centro Italia Fidapa e direttore del laboratorio Bioaesis di Jesi Daniela Bianchi - è quello di fornire un aggiornamento sulle problematiche in tema di salute che una donna può trovarsi a dover affrontare nelle diverse tappe della sua vita. Lo stile di vita inteso come alimentazione, attività fisica e prevenzione - aggiunge - gioca un ruolo fondamentale nel mantenere il benessere della donna. In particolare ci si concentra sull'alimentazione personalizzata e su una nuova scienza denominata Nutrigenetica, che mette a confronto la personale, l'alimentazione e il metabolismo”.

ta.fr.

PROVINCIA DI ANCONA - ISTITUTI ITIS E IPSIA DI JESI - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



risparmio di consumo di metano: **36.000 mc all'anno**
riduzione delle emissioni di CO² in atmosfera: **71.000 kg all'anno**
risparmio economico: **22.000 euro all'anno**
ritorno economico dell'investimento in **8 anni**



Anche la Provincia di Ancona si affida a CAT IMPIANTI, investe in energie pulite e risparmia denaro

CAT IMPIANTI - via ancona 43 - 60035 jesi - tel. 0731.619243 - info@catimpianti.it - www.catimpianti.it

JESI
**Bimbo scomparso,
una fuga
lunga 2 chilometri**

di PAOLO TERMENTINI

JESI - Sono stati gli stessi familiari a rintracciare il bambino di 10 anni sparito da casa giovedì pomeriggio. I genitori avevano lanciato l'allarme al commissariato intorno alle 17, preoccupati perché il piccolo si era allontanato e non riuscivano a sapere dove fosse finito. Le ricerche sono partite immediatamente e, oltre agli agenti di polizia, si sono attivate decine di persone: carabinieri, vigili urbani, unità cinofile, vigili del fuoco e anche diversi volontari. Da Ancona è addirittura arrivato un mezzo dei pompieri attrezzato per fungere da "centro di coordinamento". Insomma, nulla è stato lasciato al caso. E fortunatamente dopo qualche ora (erano da poco passate le 21) il sospirato lieto fine, con i genitori che hanno finalmente riabbracciato il figlio. Si trovava in zona Montelatiero, a un paio di chilometri da casa, e quando lo hanno raggiunto stava bene, era solo un po' impressionato dal gran numero di persone mobilitate per il suo ritrovamento. I dintorni dell'abitazione della famiglia erano stati battuti in ogni angolo senza esito, così le ricerche si erano spostate verso le campagne che si estendono oltre il quartiere. È stata setacciata tutta la zona nei pressi del cimitero comunale, fino a via La Larga. A quanto pare non era la prima volta che al piccolo capitava di allontanarsi troppo. In un'altra occasione era stato ritrovato più o meno nella stessa zona di campagna, a circa tre chilometri da casa. A spingerlo sarebbe stato un "desiderio di evasione". Probabilmente ha approfittato del clima mite e ha deciso di fare due passi all'aria aperta, perdendo però la cognizione del tempo. Fatto sta che la sua "fuga" ha fatto scattare una mobilitazione per le ricerche a dir poco massiccia.

**A ritrovare il piccolo
di dieci anni
a Montelatiero
sono stati i familiari**

ogni angolo senza esito, così le ricerche si erano spostate verso le campagne che si estendono oltre il quartiere. È stata setacciata tutta la zona nei pressi del cimitero comunale, fino a via La Larga. A quanto pare non era la prima volta che al piccolo capitava di allontanarsi troppo. In un'altra occasione era stato ritrovato più o meno nella stessa zona di campagna, a circa tre chilometri da casa. A spingerlo sarebbe stato un "desiderio di evasione". Probabilmente ha approfittato del clima mite e ha deciso di fare due passi all'aria aperta, perdendo però la cognizione del tempo. Fatto sta che la sua "fuga" ha fatto scattare una mobilitazione per le ricerche a dir poco massiccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Carancini
e Grilli: aziende
penalizzate
Nuovo rinvio
delle misure
anti-smog**



**Jesi, imprese infuriate
per lo stop ai camion**

di MATTEO TARABELLI

JESI - Entro aprile tornerà il divieto ai camion lungo l'Asse Sud. L'assessore all'ambiente Gilberto Maiolatesi è intenzionato ad integrare il provvedimento formalizzato tre giorni fa dal Servizio Mobilità - lo stop ai mezzi sopra alle 3,5 tonnellate in tutto il territorio urbano, ad eccezione di una piccola area alla Zipa ed escluso il carico e scarico - con interdizioni specifiche a tutela della vivibilità del quartiere Prato. Giovedì ne ha parlato in Giunta. Ma le associazioni di categoria storcono il naso. L'ordinanza dovrebbe essere pubblicata in concomitanza al blocco di due giorni a settimana dei veicoli diesel pre Euro 2 (a fasce orarie su tutta la città), la cui firma del sindaco Fabiano Belcechi slitta all'inizio della prossima settimana, e all'individuazione delle due domeniche ecologiche di maggio.

«Il divieto ai camion doveva essere proposto d'inverno - è il parere di Elisabetta Grilli della Cna - Fra gli associati le perplessità non mancano. Comprendiamo ovviamente le esi-

genze di chi abita nei quartieri a sud, ma crediamo che la soluzione non sia quella di ostacolare le attività economiche. Insomma, se proprio deve essere fatto, meglio una zona

ristretta, con tanto di deroghe per chi non può far a meno di transitare». Più duro Giuseppe Carancini della Confartigianato. «Non siamo troppo d'accordo con l'amministrazione - afferma - In questo periodo di crisi anche una piccola penalizzazione diventa grande. Non esiste fra l'altro una viabilità alternativa all'Asse Sud. L'auspicio è che vengano limitati al massimo i disagi. Costringere gli operatori a cambiare tragitto comporterà di sicuro maggiori costi anche in termini di carburante. Ad ogni modo, vogliamo essere coinvolti. Dal Comune attendiamo una convocazione per poter concordare eventuali provvedimenti». Maiolatesi ha in mente di concedere deroghe per il carico e scarico. Resta, come al solito, il problema dei controlli: non è possibile infatti mobilitare per un'intera giornata una pattuglia dei Vigili Urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIARAVALLE

**Scontro sindaco-commercianti
sulla viabilità in via Leopardi**

di ALESSIO RITUCCI

CHIARAVALLE - Animi infuocati e parole grosse all'assemblea sulla viabilità di via Leopardi. I commercianti chiedono il ripristino del semaforo ma il sindaco temporeggia. «Abbiamo solo perso tempo», hanno detto diversi negozianti abbandonando l'aula consiliare dopo oltre due ore di dibattito con il sindaco Daniela Montali e l'assessore alla viabilità Antonio Moscatelli. Il clima si è fatto subito teso quando oltre 100 persone si sono presentate nei locali dell'ex Cral, troppo piccoli per ospitare l'assemblea poi trasferita in municipio. Primo problema: l'orario della riunione. «Non è possibile incontrarsi alle 17.30 - hanno tuonato i commercianti - Abbiamo dovuto chiudere le attività per essere qui». Poi la discussione. La loro richiesta è di ripristinare il semaforo di via Leopardi, idea condivisa anche dalle associazioni di categoria. Secondo la Montali non sarebbe però un rimedio definitivo e il sindaco si è presa qualche giorno per analizzare la situazione con gli stessi commercianti e i residenti. Allo studio anche l'idea di una rotatoria al posto del semaforo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABRIANO

**Sequestro in Comune, l'operaio del blitz:
«Ho sbagliato, ma ero davvero disperato»**

di CLAUDIO CURTI

FABRIANO - «Ho sbagliato, ma ero disperato». A poco più di dieci giorni dalla sua irruzione in municipio parla Ciro T., 50enne campano, denunciato per sequestro di persona e difeso dall'avvocato Anna Mercuri. «La mattina del 28 marzo mi sono alzato sconcolato. Il frigorifero era vuoto. La mia compagna è uscita per andare al lavoro e come sempre l'ho guardata dalla finestra. Non so cosa mi sia preso, ancora adesso fatico a spiegarlo». L'operaio specializzato, che ha lavorato a Fabriano dal '94 fino a febbraio 2009, è uscito da casa perché voleva parlare con il sindaco Roberto Sorci. «Non so bene perché, ma prima di chiudere la porta ho visto la pistola giocattolo e l'ho presa». È salito al primo piano della nuova sede

comunale e ha cercato il primo cittadino. Non c'era. «Sono andato dalla segretaria e le ho chiesto di seguirmi». Non l'ha minacciata, ma Luciana Grifoni ha intravisto la pistola e si è agitata. «Ci siamo chiusi nella sala giunta e le ho detto che non le avrei fatto alcun male. Quindi l'ho pregata di contattare il sindaco». In attesa dell'arrivo di Sorci «ho parlato con Luciana, mi sono fumato anche una sigaretta, spiegandole la mia situazione».

Le parole del sindaco «nel pensare alla mia famiglia hanno avuto l'effetto di un pugno nello stomaco. Mi sono reso conto di quello che stavo facendo. Non sono riuscito a trattenere le lacrime. Ho parlato a lungo con il sindaco e gli ho detto che non avrei fatto del male a nessuno. Sono disperato, non voglio soldi dal Comune, ma la dignità di un lavoro, qualunque esso sia». Ciro ha chiesto scusa a tutti, in primis alla segretaria e alla sua famiglia. «La mia compagna e i miei figli mi sono stati accanto quando mi sono dovuto ricoverare in ospedale per qualche giorno dopo questo episodio. Mi sono vergognato tanto. Non lo rifarei mai più. Sono profondamente dispiaciuto. Affronterò la denuncia con dignità, spiegando le mie ragioni e sperando di venire capito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Roberto Sorci

FABRIANO

**Cambia la raccolta rifiuti
In centro ora è polemica**

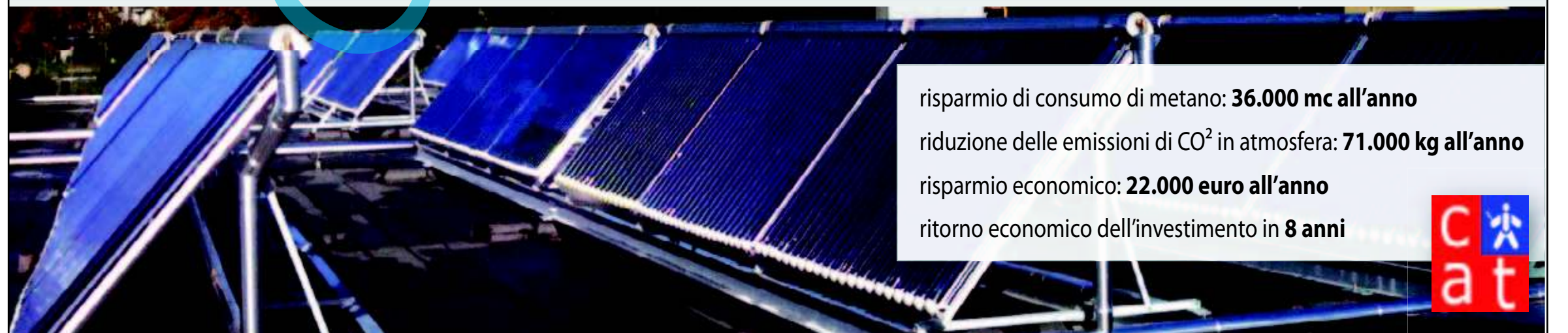
FABRIANO - Nuova rivoluzione in vista per la raccolta differenziata in centro storico. E i commercianti scendono sul piede di guerra. A distanza di quasi un anno dal debutto anche in centro, circa 6 mila utenze, della raccolta differenziata con isole di prossimità, secondo il Comune è arrivato il momento di un nuovo cambiamento dettato dalla necessità di razionalizzare i costi. Al momento i residenti del centro storico hanno a disposizione 17 "isole di prossimità" in cui tutti i giorni gli operatori ritirano i rifiuti. Ma adesso si cambia. «Dove sarà possibile - annuncia infatti l'assessore

all'Ambiente, Mario Paglialonga - vogliamo passare al "porta a porta spinto", come nel resto della città. Questo eviterà che le isole di prossimità possa riempirsi di rifiuti provocando cattivi odori». Per i commercianti, invece, verrebbe utilizzato Igenio, un camioncino che raccoglie tutti i rifiuti. Una proposta che però non piace agli operatori, che preferirebbero l'isola di prossimità "chiusa", cioè con la chiave fornita ai soli utenti. E nei rapporti non sempre idilliaci tra commercianti e Comune si annuncia un altro motivo di frizione.

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA DI ANCONA - ISTITUTI ITIS E IPSIA DI JESI - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



risparmio di consumo di metano: **36.000 mc all'anno**
riduzione delle emissioni di CO² in atmosfera: **71.000 kg all'anno**
risparmio economico: **22.000 euro all'anno**
ritorno economico dell'investimento in **8 anni**



Anche la Provincia di Ancona si affida a CAT IMPIANTI, investe in energie pulite e risparmia denaro

CAT IMPIANTI - via ancona 43 - 60035 Jesi - tel. 0731.619243 - info@catimpianti.it - www.catimpianti.it

In pillole**MAIOLATI SPONTINI****Biblioteca 'Fornace' in festa, giornata per bimbi e genitori**

DOPPIO appuntamento oggi alla biblioteca La Fornace di Moie. Alle 17 relazione di Filippo Sabatini su "I miti del nostro tempo e le sfide della nuova genitorialità". Seguirà la consegna della bibliocard ai genitori. A consegnarla, insieme a un libro il sindaco Carhini e i pediatri Mirco Grugnetti, Elia Cardinali e Barbara Bruschi. Intanto al "Binario 9 e 3/4", attività per bambini dai 4 agli 8 anni.

Idv, «I giovani e l'Europa» in cattedra Niccolò Rinaldi

«I GIOVANI e l'Europa. opportunità e prospettive», se ne parlerà oggi (ore 18) a Palazzo dei Convegni con l'onorevole Niccolò Rinaldi, capogruppo Idv al Parlamento Europeo e con l'onorevole David Favia. «L'Italia, fondatrice della Comunità europea è sempre più patetico fanalino di coda. Ma resta il nostro faro» sottolineano dall'Idv.

JESI**Chiaravalle, oltre cento ragazzini a contatto con i campioni della Fileni**

— CHIARAVALLE —

OLTRE CENTO ragazzini delle quinte dell'istituto di via Paganini hanno trascorso alcune ore con i protagonisti della Fileni Aurora Jesi, al palasport grazie al "Progetto Scuola" promosso dalla società jesina e organizzato dalla Don Leone Ricci Chiaravalle Basket. Presenti 2 giocatori della prima squadra jesina (Lega2 maschile), gli argentini Franco Migliori e Matias Nocedal, il coach Stefano Cioppi e il responsabile del settore giovanile Vittorio Fiorentino che hanno risposto alle tante domande degli alunni. Poi le gare di tiro e di palleggio e gadget per tutti.

SANTA MARIA NUOVA «RAPPORTI COMPROMESSI, ANDIAMO SOLI»**Al voto, Sel sbatte la porta al Pd**

— SANTA MARIA NUOVA —
«I RAPPORTI con il Pd sono compromessi». Sel dopo lunghe giornate di trattativa sbatte la porta ai democrat in vista delle prossime elezioni amministrative previste a Santa Maria Nuova a metà maggio. L'ipotesi primaria di coalizione è ormai tramontata, entro venerdì prossimo infatti dovranno essere presentate le liste e i numerosi incontri tra il Pd e la sinistra non hanno portato i frutti sperati. A questo punto, a meno di colpi di scena all'ultimo minuto, Sel andrà da sola candidando probabilmente l'avvocato Alejandra Arena che già nel 2005 aveva puntato alla poltrona di primo cittadino e il Pd candiderà l'ex coordinatrice del circolo di Santa Maria Nuova, Eva Sopranzetti. «Volevamo e vogliamo — spiega la coordinatrice del circolo Sel di Santa Maria Nuova Alejandra Arena — costruire un programma e una lista tra le forze politiche e

sociali presenti a Santa Maria Nuova per costruire un nuovo centro sinistra. Ma nel Pd o meglio in alcuni dei suoi iscritti, c'è una difficoltà, nel cogliere il nuovo che avanza, dare spazio ai giovani, raccogliere i contributi programmatici che arrivano dal territorio comunale e dalle sue frazioni». «L'esigenza del cambiamento — prosegue la coordinatrice di Sel —, l'inversione di rotta nella guida del Comune è una necessità per tutti i cittadini che chiedono trasparenza e buona politica. Per questo nei prossimi giorni presenteremo una lista di candidati che sarà aperta alla società civile e a tutti coloro che intendono impegnarsi per la costituzione di un nuovo centro-sinistra». Il Pd dal canto suo preferisce non replicare, perché evidenzia il coordinatore cittadino Alessandro Gregori «non potrebbe essere del tutto compromesso un eventuale accordo». **sa.fe.**

PORTA VALLE**Auto d'epoca, c'è la rievocazione**

— JESI —

AL VIA la seconda "Rievocazione storica dell'autotrasporto nella Vallesina" organizzata dal club jesino 'Auto e Moto d'Epoca' (Cjmae) che ha ottenuto il patrocinio dei Comuni di Jesi e Montecarotto. Il programma prevede stamattina il ritrovo dei partecipanti nel piazzale dei Partigiani (ex Porta Valle), alle 17 la partenza per un giro turistico della città e il rientro a Porta Valle. Domenica, i piloti degli antichi mezzi di trasporto effettueranno un giro nei centri dell'alta Vallesina, con sosta a Montecarotto e rientro a Jesi. In occasione dell'evento la stazione della autocorriere sarà spostata nel piazzale S. Savino.

CHIARAVALLE CONTRO SINDACO E ASSESSORE I 20 NEGOZianti E RESIDENTI**Via Leopardi, la protesta sale: «Moscatelli deve dimettersi»**

— CHIARAVALLE —
BUFERA sull'assessore alla Mobilità Antonio Moscatelli e sul sindaco Daniela Montali. L'assemblea convocata ieri sera all'ex Cral, ma poi trasferitasi in sala Consiliare, si è rivelata una vera e propria aggressione nei confronti degli amministratori comunali per le modifiche alla circolazione in via Leopardi, dove con delibera del 22 marzo, mercoledì, senza preavviso è stata chiusa una corsia prima del previsto confronto. E per il semaforo in black-out oramai da quasi due mesi, causa di diversi incidenti stradali. Erano oltre 120 tra commercianti e residenti di via Leopardi e dintorni ieri all'assemblea convocata da Moscatelli tutti a



chiedere con forza, anche urlando, la sicurezza dell'incrocio e l'immediato ripristino del semaforo. Nessuna voce fuori dal coro, con loro anche le associazioni di categoria arrabbiate per il mancato coinvolgimento nelle decisioni. «Abbiamo chie-

sto e continuiamo a chiedere l'immediato ripristino del semaforo — evidenzia Marco Pierpaoli (Confartigianato) — dopodiché possiamo aprire un tavolo di confronto. Ma fino a che questo non avverrà, terremo alta la protesta».

I NEGOZianti di via Leopardi si sono detti persino disponibili a mettere di tasca loro e raccogliere, in 24 ore, i 4mila euro necessari per ripristinare il semaforo. A fine assemblea il sindaco Montali ha annunciato: «Sul semaforo valuterò il da farsi». Poi ha assicurato: «Corso Matteotti non verrà chiuso». E poi fuori dalla sala, sbolliti un pò gli animi, visto che in sala alcuni sono arrivati a chiedere le dimissioni dell'assessore Moscatelli, ha aggiunto: «Darò una risposta entro due massimo tre giorni». L'ipotesi di istituire il doppio senso in via Leopardi è al momento accantonata, si valuta la rotatoria.

Sara Ferreri

PROVINCIA DI ANCONA - ISTITUTI I.TIS E IPSIA DI JESI - INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICArisparmio di consumo di metano:
36.000 mc all'annoriduzione delle emissioni di CO² in atmosfera:
71.000 kg all'annorisparmio economico:
22.000 euro all'annoritorno economico dell'investimento in **8 anni**

Anche la Provincia di Ancona si affida a CAT IMPIANTI, investe in energie pulite e risparmia denaro

CAT IMPIANTI- via ancona 43 - 60035 jesi - tel. 0731.619243 - info@catimpianti.it - www.catimpianti.it